

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L' AFFIDAMENTO DELLA
GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI IN STRUTTURE
SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI DELLA ZONA FIORENTINA SUD
EST- PERIODO 01/08/2025-31/07/2029**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Indetto con decreto n. del

Indice generale

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 2 - Caratteristiche dei servizi, tipologie di strutture, prestazioni e funzionamento dei centri
- Art. 3 - Accreditemento istituzionale
- Art. 4 - Descrizione ed espletamento dei servizi
- Art. 5 - Importo dell'Appalto
- Art. 6 - Entità e durata dell'Appalto
- Art. 7 - Esecuzione anticipata del contratto
- Art. 7bis - Anticipazione
- Art. 8 - Subappalto e cessione del contratto
- Art. 9 - Rapporti tra Consorzio e Appaltatore
- Art. 10 - Funzioni proprie del Consorzio e dell'Aggiudicatario
- Art. 11 - Risorse umane
- Art. 12 - Norme di comportamento collaboratori o dipendenti dell'Appaltatore/Soggetti incaricati e norme in materi di anticorruzione
- Art. 13 - Formazione
- Art. 14 - Migliorie proposte
- Art. 15 - Sopralluogo (facoltativo)
- Art. 16 - Norme in materia di sicurezza sul lavoro
- Art. 17 - Beni mobili e di consumo
- Art. 18 - Beni immobili
- Art. 19 - Responsabilità per danni e polizza assicurativa
- Art. 20 - Risoluzione del contratto
- Art. 21 - Recesso unilaterale
- Art. 22 - Verifiche e controlli
- Art. 23 - Sciopero
- Art. 24 - Modalità di fatturazione e pagamenti
- Art. 25 - Tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 26 - Revisione dei prezzi
- Art. 27 - Trattamento dei dati personali
- Art. 28 - Garanzie contrattuali
- Art. 29 - Forma del contratto e spese contrattuali
- Art. 30 - Foro competente
- Art. 31 - Disposizioni finali

PREMESSA

I servizi oggetto del presente capitolato si collocano nel contesto della rete dei servizi progettati ed attivati a favore dei soggetti in condizione di disabilità e delle loro famiglie residenti all'interno dei territori della Società della Salute Fiorentina sud est. I servizi dovranno realizzarsi nell'ambito degli orientamenti istituzionali indicati nella legislazione vigente in materia. I servizi si propongono quale attività a sostegno della domiciliarità, nell'intento di prevenire o ritardare l'ingresso delle persona disabile in strutture residenziali. Si connota, altresì, quale sostegno alla famiglia nella sua attività di cura, valorizzando, dove possibile, le risorse personali, ed evitando una logica meramente assistenzialistica. Si definisce struttura di accoglienza diurna, in quanto orientata a ricreare un ambiente di cura, accudimento, tutela ed assistenza alle persone, attraverso la predisposizione di spazi il più possibile personalizzati, nei quali poter svolgere attività di tipo manipolatorio, di rilassamento e attività motoria, oltre che di espressione della propria creatività quali strumenti di sollecitazione e/o mantenimento delle abilità residue. E' rivolto a persone con disabilità psicofisica o plurima, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo-abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti. I Servizi oggetto del presente capitolato, come già detto sopra, si collocano nel contesto della rete dei Servizi dell'area disabile, con specifico riferimento, nel rispetto del principio della sussidiarietà, alla rilevanza sociale dell'attività svolta dai soggetti del terzo settore e, come ciascuno, secondo le proprie specificità, partecipa alla progettazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (L.328/00 e L.R. 41/05 art. 17). Secondo certi principi appare sempre più importante considerare:

- la natura pubblica del welfare mix che individua nel sistema dell'offerta pubblico-privato l'asse di alleanze, cooperazione, partnership (ma anche di competizione sulla qualità), tra diversi attori, in un processo generativo e innovativo di risorse;

- la costante connessione tra interventi nelle micro-realtà individuali e i fenomeni sociali che caratterizzano le macro-realtà. A ciò corrisponde la necessità di leggere la complessità del territorio nei suoi fattori di rischio e crisi dei legami sociali, ma anche nelle sue risorse presenti e potenziali. L'integrazione di cui sopra, trova ampia espressione, non da ultimo, nella valorizzazione del ruolo delle famiglie e delle loro associazioni, quali collaboratori nell'individuazione e attivazione di comfort e qualità nei Servizi da loro stessi utilizzati (uscendo dalla logica assistenzialistica), nella valorizzazione delle reti di contesto esistenti e nella sollecitazione e promozione di nuove azioni, servizi, progetti interconnessi in grado di interagire con le persone e il loro ambiente di vita, nel rispetto della normativa in materia nazionale e regionale:

- L.R. 28/80 idoneità delle strutture di ospitalità e dei nuclei familiari e/o ospitanti;

- L.104/92;

- L.328/00 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali;

- D.M. n. 308/2001 requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei Servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale, a norma dell'art.11 L.328/00;

- Legge n. 18 del 03/03/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità";

- L.R. 41/05 sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R 41/05 sistema integrato di interventi e servizi sociali.

- L.R.T. 60/2017 Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità.

- Risoluzione C.R. del 30.09.86 in merito ai requisiti di idoneità delle strutture residenziali di cui all'art.1 della L.R 28/80;

- DPGRT 22 marzo 2021 n. 12/R Allegato A modifiche al DPGR 9 gennaio 2018 , n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'art . 62 della legge regionale 24 febbraio 2005 , n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi". D.P.C.M. del 26 aprile 2020 per la ripresa delle attività socio-assistenziali erogate all'interno o da parte di centri diurni e strutture residenziali per persone con disabilità; Si individuano, infine, quali punti qualificanti del Servizio:

- la relazione tra servizio e comunità di appartenenza, quale importante e significativo aspetto sul piano socio-educativo ed elemento indispensabile per evitare processi di esclusione;

- la creazione di un clima interno di tipo familiare, aperto, ove sia possibile la personalizzazione degli ambienti, evitando che la struttura assuma caratteristiche di esclusivo accudimento ed approntando, attraverso un equipe competente, quei messaggi e rinforzi mirati alla riconquista di autonomie, dove esse siano andate perdute.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il Consorzio Società della Salute Fiorentina Sud Est intende avviare una procedura di gara aperta per l'individuazione dell'Operatore Economico al quale affidare, ai sensi del nuovo D.Lgs n. 36/2023, tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la gestione dei servizi socio-assistenziali di carattere educativo/abilitativo erogati nelle strutture semiresidenziali per adulti disabili nei centri di socializzazione situati nei Comuni del territorio della Società della Salute Fiorentina sud est.

2. L'appalto è articolato **in un unico lotto** che comprende i seguenti Centri diurni, meglio descritti nelle Schede tecniche allegate al presente capitolato, del quale formano parti integranti e sostanziali:

- Centro di Socializzazione L'Aquilone. Articolato su due sedi:
 - Via da Verrazzano 2 a Figline e Incisa Valdarno, autorizzato ad accogliere n. 20 ospiti;
 - Piazza Caduti di Nassirya n. 58/C int. 2 a Rignano sull'Arno, autorizzato ad accogliere n. 10 ospiti;
- Centro di Socializzazione L'Arcolaio via F.lli Rosselli, 6 a Tavarnuzze-Impruneta, autorizzato ad accogliere n. 12 ospiti;
- Centro di Socializzazione L'Abbraccio via B. Naldini, 24 a Tavarnelle Val di Pesa, autorizzato ad accogliere n. 12 ospiti;
- Centro di Socializzazione La Mongolfiera via Papa Giovanni XII a Rufina, autorizzato ad accogliere n. 17 ospiti.

L'accoglienza massima giornaliera di ciascun centro non può essere in alcun modo superata, anche se mensilmente, nel pieno interesse superiore dell'ospite, i centri potranno accogliere più persone, grazie alla frequenza alternata valutata congrua e positiva in base agli impegni degli ospiti.

3. Il Consorzio Società della Salute Fiorentina Sud Est si riserva di effettuare eventuali cambiamenti di sede delle strutture appaltate, la cui localizzazione sarà comunque mantenuta nell'ambito territoriale della Zona Fiorentina Sud Est e fermo restando il numero complessivo delle sedi.

ART. 2 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI, TIPOLOGIE DI STRUTTURE, PRESTAZIONI E FUNZIONAMENTO DEI CENTRI.

1. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Le finalità, le attività e le prestazioni proprie del servizio, nonché la tipologia, sono specificate ed analiticamente evidenziate nel presente Capitolato e nelle Schede tecniche allegate.

Le attività e le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere prestate con idonea ed autonoma organizzazione applicando puntualmente il progetto offerto sulla base delle specifiche richieste. L'appaltatore deve espletare l'attività osservando altresì le normative nazionali, regionali e consortili vigenti nel periodo contrattuale.

I servizi consisteranno, essenzialmente, nell'assicurare l'assistenza e l'aiuto alla persona, l'attività di abilitazione sociale e l'attività di sensibilizzazione ed informazione con idonea organizzazione imprenditoriale delle risorse umane e materiali dedicate al servizio. Le attività dovranno svolgersi, sulla base delle specifiche tecnico-organizzative di capitolato, in conformità al progetto tecnico presentato in gara.

Le risorse umane dedicate al servizio dovranno dimostrare spiccata motivazione ed attitudine per la cura della persona; capacità di comunicazione e relazione con l'ospite, la famiglia e con i vari Servizi esterni del Consorzio.

L'impresa aggiudicataria nomina un Direttore dei Centri, che avrà funzioni di:

- indirizzo, coordinamento e controllo tecnico-istituzionale sul complesso delle attività socio-assistenziali da svolgere e fornirà all'aggiudicatario, nonché ai Referenti da esso incaricati, ogni elemento necessario al corretto assolvimento delle prestazioni.

L'aggiudicatario s'impegna a formulare per ciascuna struttura, il regolamento, le linee guida ed i protocolli operativi.

2. TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE

Tutte le strutture hanno l'autorizzazione al funzionamento, nonché l'accreditamento.

La gestione delle strutture e l'erogazione delle prestazioni sono disciplinate dalle seguenti disposizioni:

-L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 e ss.mm. "Disciplina del servizio sanitario regionale";

-L.R. 24 febbraio 2005 n. 41 e ss.mm. “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”

-Regolamento di attuazione dell’art. 62 della L.R.T. n. 41/2005 e ss.mm.;

-L.R. 28 dicembre 2009 n. 82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”, DPGR 3.3.2010 n. 29/R “Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009 n. 82”, e DPGR 11.08.2020 n.86/R “Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) in materia di requisiti e procedure di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato.

-Piano sociale integrato regionale vigente;

-Piano sanitario regionale vigente.

I Centri di Socializzazione sono strutture semiresidenziali che accolgono persone adulte con disabilità psicofisica o plurima, che necessitano di intensità assistenziale medio-grave ed interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

I Centri di socializzazione possono essere aperti dal lunedì al sabato con orari che si articolano tra le 8.30 e le 17:00 (con un numero di settimane annue non inferiore a 35). Il calendario delle aperture è predisposto ogni anno, previa intesa tra il Direttore della Esecuzione ed il Direttore dei Centri, in base alle festività ed in base alle esigenze emergenti. Il servizio sarà chiuso anche per i festivi infrasettimanali, il Santo Patrono, due settimane nel periodo di Natale, la settimana di Pasqua e per un massimo di 3 settimane ad agosto. I restanti giorni di chiusura vengono articolati evitando periodi di chiusura lunghi e consecutivi. L’organizzazione oraria dell’apertura dei Centri potrà essere modificata in base alle esigenze peculiari dell’utenza, previa condivisione con il Direttore dei Centri.

Le suddette strutture offrono ai disabili adulti residenti nella Zona Fiorentina Sud Est una risposta qualificata in termini di assistenza alla persona e di sostegno educativo ai fini del mantenimento, ma soprattutto dello sviluppo e potenziamento delle capacità personali e dell’autonomia individuale.

I servizi resi in queste strutture devono costituire per le famiglie un sostegno nell’assistenza al loro congiunto che favorisca la permanenza del mantenimento dello stesso a domicilio.

3. TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI

L'appaltatore individua e nomina il Referente responsabile del servizio per ciascun Centro, che esercita le seguenti funzioni:

- applica le linee guida, condivise con il Direttore dei Centri, inerenti il coordinamento il personale, il lavoro di gruppo e l'autonomia degli operatori, individuando compiti, responsabilità e linee guida di comportamento;
- effettua le segnalazioni obbligatorie previste dalle disposizioni normative;
- vigila e controlla sulla corretta funzionalità della struttura effettuando tempestivamente le necessarie segnalazioni al Direttore dei centri secondo le modalità stabilite, ove si rendano necessari interventi tecnici di competenza del Consorzio.

L'appaltatore è tenuto a svolgere i seguenti interventi all'interno dei Centri:

- servizi di assistenza alla persona in relazione alla gravità della disabilità;
- servizi di riabilitazione attraverso interventi educativi, progettazione attività laboratoriali e animazione socio-educativa;
- attività di promozione e stimolo delle abilità interpersonali, di interazione e di comunicazione, al fine di favorire lo sviluppo di autonome reti di relazione sociale;
- attività di promozione e stimolo delle abilità cognitive intese sia come mantenimento del livello di scolarizzazione degli ospiti (anche attraverso l'uso del computer), sia come approfondimento di competenze ritenute importanti per la realizzazione di una effettiva integrazione sociale;
- educazione psicomotoria finalizzata alla conoscenza di sé e del proprio corpo in una dimensione spazio-temporale;
- attività espressive come pittura, fotografia, decorazione, musica, compatibili con la tipologia/gravità della condizione di disabilità e dell'età degli ospiti;
- attività manuali commisurate alle potenzialità ed abilità degli ospiti che potranno andare dalle più semplici (manipolativo/costruttivo) alle più complesse che si esplicano in veri e propri laboratori con un'attrezzatura specifica;
- attività di tipo ricreativo e di socializzazione, come uscite diurne o gite culturali;

- la verifica con il Servizio sociale professionale ed altri professionisti coinvolti, tramite riunioni e/o incontri che dovranno svolgersi con cadenza almeno trimestrale.

Le iniziative di socializzazione esterne ai Centri dovranno essere condivise con il Direttore dei Centri. Tali iniziative saranno realizzate nell'ambito dell'ordinario orario di servizio degli operatori. Tutte quelle attività che eccedono il normale orario di servizio come pure qualsiasi altra attività straordinaria dovrà essere autorizzata dal Referente interno del Centro, in accordo con il Direttore dei Centri.

Lo scopo prevalente delle attività e degli interventi suddetti si orienta verso l'acquisizione/riacquisizione da parte degli ospiti di una maggiore autonomia; le attività rappresentano per gli operatori un mezzo di osservazione per giungere alla formulazione del progetto individualizzato che, partendo dalle capacità o difficoltà iniziali dell'ospite, potrà variare sulla base dei traguardi raggiunti in una situazione di continua dinamicità.

Tutti gli interventi di cui sopra vengono programmati per i singoli soggetti secondo le valutazioni sanitarie e sociali effettuate al momento di ingresso dell'ospite o durante le verifiche periodiche individualizzate, di gruppo o di programmazione generale dei Centri.

4. FUNZIONAMENTO DEI CENTRI

Per favorire e stimolare l'apertura all'esterno dei Centri ed il loro naturale collegamento con la realtà territoriale nella quale si trovano, gli inserimenti degli ospiti sono programmati in maniera flessibile e con la possibilità di partecipare alla vita della Comunità utilizzando le risorse offerte dal contesto territoriale.

In quest'ottica è possibile effettuare degli ingressi con un orario non standardizzato ed uguale per tutti, ma modulato sui bisogni della persona e dei suoi familiari, tenendo conto dei progetti individualizzati elaborati con i Servizi territoriali coinvolti o da coinvolgere e da condividere con le famiglie.

In ottemperanza alla Delibera della Conferenza dei Sindaci del 29.3.2003 della Società della Salute fiorentina Sud Est i Giorni di presenza per ciascun centro sono articolati secondo il seguente schema:

Centri di socializzazione	2025		2026		2027		2028		2029	
	Gg. di apertura	Gg. di presenza								
Abbraccio - Barberino Tavarnelle	85	1.020	223	2.676	223	2.676	223	2.676	138	1.656
Aquilone Rignano sull'Arno	93	930	223	2.230	223	2.230	223	2.230	130	1.300
Aquilone Figline Incisa Valdarno	93	1860	223	4.460	223	4.460	223	4.460	130	2.600
Arcolaio Impruneta	86	1.032	223	2.676	223	2.676	223	2.676	137	1.644
Mongolfiera Rufina	93	1.581	233	3.961	233	3.961	233	3.961	140	2.380

ART. 3 – ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

I servizi oggetto del presente appalto, hanno ottenuto l'accreditamento istituzionale secondo le disposizioni di cui alla Legge della Regione toscana n. 82 del 28 dicembre 2009 e ssmmii, e i relativi regolamenti attuativi DPGR n. 2/R del 9 gennaio 2018 e n. 86/R dell' 11 agosto 2020.

Il soggetto aggiudicatario, per la gestione dei servizi sopracitati, qualora non risulti già accreditato, dovrà ottenere l'accreditamento ai sensi dell'art 7 della legge suindicata, previa presentazione delle dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti richiesti dal Decreto del DPGR n. 2/R del 9 gennaio 2018, prima della stipula del contratto. Il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dalla normativa regionale

sull'accREDITAMENTO istituzionale dovrà essere mantenuto durante l'intera durata contrattuale pena la risoluzione del contratto stesso.

L'Impresa dovrà rispettare, tutto quanto previsto dalla L.R. 82/09 e ss.mm.ii., applicando procedure, protocolli e istruzioni operative previste dall'accREDITAMENTO del servizio ottenuto dall'Ente competente. La relativa documentazione (procedure, protocolli e istruzioni operative) è disponibile presso la sede del servizio. A completamento e integrazione di tale documentazione, l'Impresa dovrà garantire presso la struttura la documentazione di sua competenza.

Il piano di attività e procedure di competenza dell'impresa devono essere predisposti in base ai criteri della normativa di accREDITAMENTO sociale.

ART. 4 – DESCRIZIONE ED ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

1. In ciascuno dei Centri l'appaltatore deve garantire i servizi di supporto di seguito descritti ed assicurare gli standard indicati. Gli oneri connessi allo svolgimento di detti servizi -comprensivi dei relativi prodotti, strumenti, attrezzature, beni di consumo etc., etc. (elenco da non considerarsi esaustivo) facenti parte della base d'asta- saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

2. SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

Il personale dell'appaltatore dovrà:

- aiutare l'ospite, avendo riguardo alle sue peculiarità fisiche e psichiche e nel rispetto del massimo mantenimento delle autonomie, nelle sue esigenze quotidiane: igiene e pulizia personale, bagno assistito, vestizione, assistenza ai pasti, uso di accorgimenti ed ausili per lavarsi, vestirsi, camminare, per l'alimentazione, l'assistenza e la sorveglianza;
- comunicare ai responsabili del progetto personalizzato, nell'ambito delle rispettive competenze, quanto avviene che abbia rilevanza sugli ospiti e/o sull'ambiente;
- partecipare a lavori e/o attività di gruppo, collaborare attivamente nella programmazione e nella gestione delle attività giornaliere, limitatamente ai propri compiti;
- collaborare ed eseguire i compiti affidati dal personale educativo.

3. ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVA E DI SOCIALIZZAZIONE

L'appaltatore dovrà:

- garantire l'attività socio-educativa e di socializzazione orientata alla realizzazione di programmi d'attività ricreativa e di socializzazione (presentato nel progetto offerta), rispondenti alle esigenze ed interessi degli ospiti, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e/o del servizio civile volontario.
- garantire la realizzazione di attività di collegamento ed integrazione con l'ambiente esterno finalizzate alla partecipazione ad iniziative culturali, sportive, di tempo libero presenti sul territorio.
- attuare progetti individuali con obiettivi di potenziamento e/o mantenimento delle autonomie di base e delle abilità relazionali, oltre all'incentivazione dei rapporti con l'esterno.
- collaborare con tutte le altre professionalità al fine di favorire un costante miglioramento della qualità della vita e dell'autonomia degli ospiti. Il progetto dovrà prevedere un orientamento alla personalizzazione degli interventi, favorire la creazione di scambi e rapporti con il territorio e con le associazioni di volontariato, incentivare e mantenere i rapporti con i familiari degli ospiti.
- garantire un programma di animazione sia per gruppi di interesse che per attività individuali, da svolgere in orari compatibili con i tempi di vita degli ospiti.

Nel progetto, oltre ad evidenziare il programma di attività, dovranno essere anche individuati i materiali utili per svolgere tali attività, che saranno a carico dell'appaltatore.

Potranno essere svolte, se rientranti nella programmazione del Centro, iniziative di vacanza o brevi soggiorni, per cui le attività del Centro potranno aver luogo in località diverse delle sedi abituali e con orari e modalità da concordare in sede di predisposizione delle attività specifiche.

Tutte le iniziative esterne che si svolgono sia nel normale orario di lavoro, sia che eccedano lo stesso, dovranno rientrare comunque in una programmazione congiunta tra l'appaltatore e l'Ente Appaltante.

Per le attività sopra menzionate l'appaltatore potrà avvalersi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e del servizio civile volontario.

4. SERVIZIO INFERMIERISTICO

L'Infermiere eroga l'assistenza infermieristica per tutte le attività comprese nel proprio profilo professionale, mantiene un costante e continuo rapporto con il medico curante e la famiglia per gli aspetti sanitari, garantisce la somministrazione e la conservazione dei medicinali prescritti dal Medico.

5. SERVIZIO DI PULIZIA

Il personale dovrà provvedere alla pulizia dei locali interni ed esterni (pavimentazione, giardino ed ingressi) secondo un piano di pulizie ordinarie e straordinarie.

In tutte le strutture il personale dovrà provvedere alla pulizia di pavimenti, superfici piane di tutti i locali delle strutture, delle pareti lavabili e pulizia e sanificazione dei servizi igienici e delle cucine, frigoriferi, arredi, dei corpi illuminanti, dei radiatori e dei condizionatori, dei vetri interni ed esterni e degli infissi; spolveratura di tutte le suppellettili, porte, lampade e accessori vari, in modo che tutti gli ambienti siano in perfetto stato di pulizia.

Tutte le pulizie dovranno essere effettuate in orario che non interferisca con le attività del servizio. Il materiale necessario alla pulizia degli spazi interni ed esterni, alla sanificazione degli ambienti, alla pulizia delle stoviglie e piano cucina (da indicare nell'offerta tecnica) è a carico dell'appaltatore. Tale materiale dovrà essere adeguato agli usi previsti e dotato di scheda tecnica indicante tutte le caratteristiche.

E' a carico dell'appaltatore la fornitura di saponi per mani, salviette, carta igienica, sacchi rifiuti ecc. e in generale di tutto il materiale necessario all'espletamento del servizio.

Il servizio è comprensivo delle attività di apparecchiatura e sparcchiatura nonché riordino e pulizia dei locali adibiti alla ristorazione (spazio sporzionatura e refettorio/mensa) e delle attività di pulizia delle stoviglie.

il servizio di pulizia comprende anche la fornitura e l'utilizzo di tutti i prodotti, le macchine e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio, prodotti per la pulizia delle mani, carta igienica e salviette asciugamani. Tutti i prodotti e gli attrezzi dovranno essere conformi alle normative vigenti, compatibili con i materiali su cui dovranno essere utilizzati, in perfetto stato di efficienza e manutenzione e corredati di scheda tecnica e di sicurezza.

6. SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato per tutti gli ospiti che necessitano dello stesso dalla propria residenza al Centro e viceversa assicurando la disponibilità di mezzi sufficienti per numero nonché allo svolgimento delle attività previste per gli ospiti nel rispetto delle finalità e modalità specificate nel presente paragrafo per ciascun Centro.

I mezzi utilizzati (tutti o in parte, sulla base delle necessità rilevate dall'appaltatore, della tipologia di utenza e delle modalità di organizzazione del servizio) dovranno essere idonei al trasporto di persone disabili e quindi opportunamente attrezzati per il trasporto di carrozzine.

Tutti i mezzi dovranno essere in ottimo stato di manutenzione ed in regola con le revisioni di legge ed, in caso di guasto, dovranno essere tempestivamente sostituiti. con modalità da indicare nel progetto-offerta. Tutti i mezzi dovranno essere dotati di catene o pneumatici da neve.

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato nel rispetto delle finalità e secondo le modalità stabilite per ciascun Centro senza che l'appaltatore possa pretendere incrementi di corrispettivo in caso di cambiamenti di sede delle strutture o di cambiamento di residenza degli ospiti.

Il trasporto deve essere organizzato in modo tale da garantire l'arrivo entro l'orario di apertura del Centro e la ripartenza dopo l'orario di chiusura nel rispetto dei progetti personalizzati.

Per quanto riguarda le modalità del trasporto occorre fare riferimento a ciascun Centro di socializzazione, come riportato nelle schede tecniche di ciascun centro allegate al presente capitolato. Si specifica tuttavia che il servizio di trasporto, dal proprio domicilio al centro e viceversa, è previsto solo per il centro di socializzazione L'Aquilone, per entrambe le sedi di Figline e Incisa e Rignano Val d'Arno.

7. MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE

L'impresa dovrà provvedere ad effettuare annualmente, in via ordinaria i seguenti interventi, per ciascuno dei quali, terminato l'intervento, dovrà essere rilasciata presso la struttura, una nota descrittiva di quanto effettuato:

STRUTTUR A	TIPO INTERVENTO	NUMERO INTERVENTI PER MESE								TO T
		MA R	APR	MA G	GIU	LU G	AG O	SET	OT T	
Centro Diurno L'Abbraccio	taglio erba			1			1			2
Centro Diurno L'Aquilone	taglio erba	1	1	1	1	1	1	1	1	8
	taglio siepi potatura alberi	1							1	2

8. SERVIZIO DI MANUTENZIONE

I servizi oggetto della presente procedura sono svolti dal soggetto affidatario presso le sedi delle strutture indicate. I locali delle strutture, autorizzati ai sensi della normativa regionale, dovranno essere utilizzati esclusivamente per l'espletamento dei servizi propri della stessa struttura.

Le strutture vengono consegnate in uso al soggetto aggiudicatario complete degli arredi e attrezzature ivi presenti. Le strutture vengono consegnate al momento dell'assunzione del servizio. Per la consegna sarà redatto apposito verbale in contraddittorio tra le parti, indicante la consistenza, lo stato di conservazione, la tipologia e l'ubicazione.

Nel caso di mal funzionamento e guasto degli impianti o apparecchiature, che richiedano interventi di manutenzione, il soggetto affidatario del servizio a mezzo del proprio referente dovrà immediatamente provvedere alla segnalazione al Direttore dei Centri e al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Non potranno essere apportate modifiche alla struttura se non preventivamente autorizzate.

I locali, gli impianti e le attrezzature dovranno essere accessibili in qualunque momento agli incaricati della Società della Salute Fiorentina Sud est.

La "manutenzione ordinaria", ad esclusione del Centro "La Mongolfiera", è a carico dell'aggiudicatario e con essa si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lavori necessari per mantenere in buono stato di servibilità l'immobile ed i suoi impianti ed il cui bisogno si manifesti con carattere di periodicità. Sono pure compresi fra gli interventi di ordinario mantenimento, la tinteggiatura interna di interi locali o porzioni dell'immobile;
- mantenimento degli edifici e i relativi impianti a servizio degli stessi, nonché il verde e gli spazi esterni, secondo la consuetudine ed i canoni della tecnica, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli immobili, predisponendo, in sede di formulazione del progetto, un apposito piano di manutenzione.

La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano, dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- mantenimento degli immobili ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manipolativi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica nonché dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici riconducibili a tre principali tipologie: manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, manutenzione di emergenza.

L'appaltatore dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi, comprensiva della valutazione del rischio, la prevenzione (es. sostituzione dei filtri terminali rompigitto, dei flessibili, dei soffioni delle docce, pulizia dei pozzetti e sifoni di scarico, ecc), il campionamento e gli interventi correttivi. Deve essere altresì assicurata la manutenzione di emergenza/pronto intervento (guasti idrici, elettrici e di ogni tipo).

Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta all'appaltatore la manutenzione di tutti gli arredi, attrezzature, suppellettili e strumentazione dei laboratori presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi.

I locali sono concessi in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione del servizio.

Con una periodicità stabilita, e comunque alla cessazione dell'appalto, un tecnico del Consorzio o da questa incaricato, verificherà, in contraddittorio, che l'immobile sia stato utilizzato in modo adeguato e secondo la normale diligenza in relazione alla finalità della struttura.

La verifica servirà ad accertare, con il giudizio tecnico, l'eventuale ammontare dell'indennizzo per deterioramenti causati da cattivo utilizzo dei beni assegnati alla gestione o per la mancata segnalazione di interventi manutentivi.

La rivalsa da parte del Consorzio per il pagamento di detto indennizzo potrà essere effettuato sul deposito cauzionale o in alternativa sui corrispettivi ancora da liquidare.

9. SERVIZIO DI SPORZIONAMENTO DEI PASTI

L'appaltatore dovrà garantire il solo servizio di sporzionamento e l'eventuale aiuto nell'assunzione del pasto all'interno delle strutture in oggetto, secondo le procedure previste dal manuale d'autocontrollo dell'appaltatore stesso.

L'appaltatore dovrà fornire tutto il necessario per la consumazione del pasto, stoviglie, posate, bicchieri, tovagliato e piatti, come da scheda tecnica allegata per ciascun Centro.

ART. 5 IMPORTO DELL'APPALTO

1 - Importo a base d'asta

Atteso che non risulta ragionevole procedere alla suddivisione in lotti dell'Appalto sia in ragione dell'assegnazione alla Società della Salute di tutti i centri di socializzazione della zona Chianti e Valdarno e Valdiseve, sia in considerazione della specificità delle prestazioni contrattuali richieste, di cui occorre preservare l'unitarietà e la qualità degli interventi, in quanto la progettualità di ciascun ospite dei centri può prevedere lo spostamento da un centro all'altro, appare pertanto opportuno procedere con un unico lotto per un importo complessivo presunto stimato, per i quattro anni di vigenza contrattuale (01.8.2025-31.07.2029), pari ad € € 4.970.518,88 così individuato:

TABELLA 1

TAB. 1

	Descrizione delle prestazioni	Totale Annuale dal 01.08. 2025 al 31.07.2026	Totale nel quadriennio dal 01.08.2025 al 31.07.2029
1	Centro di Socializzazione L'Aquilone articolato su due sedi	€ 584.409,74	€ 2.337.638,96
2	Centro di Socializzazione l'Arcolaio	€ 203.127,56	€ 812.510,25
3	Centro di Socializzazione l'abbraccio	€ 209.350,35	€ 837.401,40
4	Centro di Socializzazione la Mongolfiera	€ 245.742,07	€ 982.968,27
	Oneri per la Sicurezza non soggetti a ribasso		0,00
	Valore stimato dell'appalto nel quadriennio di vigenza contrattuale		€ 4.970.518,88
	Importo soggetto a ribasso d'asta		€ 4.970.518,88

TAB. 2 ANALISI DEI COSTI

1	Descrizione delle prestazioni	Importo annuale	Totale nel quadriennio	Costi della manodopera	Altri costi
A	Centro di Socializzazione L'Aquilone. Articolato su due sedi	€ 584.409,74	€ 2.337.638,96	€ 1.877.417,96	€ 460.221,00
B	Centro di Socializzazione l'Arcoiaio	€ 203.127,56	€ 812.510,25	€ 675.477,68	€ 137.032,57
C	Centro di Socializzazione l'abbraccio	€ 209.350,35	€ 837.401,40	€ 695.066,00	€ 142.335,40
D	Centro di Socializzazione Mongolfiera	€ 245.742,07	€ 982.968,27	€ 833.311,52	€ 149.656,75

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. n.36/2023, la stima dei costi legati alla manodopera, è determinata in **€ € 4.081.273,16**. Pertanto, su tale tipologia di servizio, si ipotizza una percentuale della spesa relativa alla manodopera pari al **82,11 %** ca. dei costi dell'appalto.

Il contratto collettivo applicato è il CCN per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo" attualmente vigente (Codice CCNL T151); "Costo orario del lavoro per i lavoratori delle Cooperative Sociali del Settore Socio Sanitario, calcolato secondo quanto previsto dalla Tabella ministeriale **in vigore da ottobre 2025**.

In relazione ai costi della manodopera, l'ENTE committente attesta che non sono noti alla stazione appaltante, eventuali accordi integrativi tra gestore uscente e proprio personale. In ogni caso, non esistono accordi sindacali che vedano parte la SDS.

Inoltre, l'elenco del personale (Allegato B e Allegato B1) comunicato dal gestore uscente riflette l'organizzazione dell'attuale affidatario (Nome del Gestore) e potrebbe non coincidere del tutto con quanto previsto dalla SDS per l'organizzazione del futuro servizio.

CPV: 85312000-9 – Servizi di assistenza sociale senza alloggio

codice ATECO [88.1] Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità.

All'interno del valore "altri costi" sono ricompresi i valori monetari attribuiti alle prestazioni richieste desumibili dalla Schede tecniche di ciascun centro e dal CSA.

L'effettivo importo contrattuale sarà definito in base all'offerta economica presentata dall'aggiudicatario.

Tali dati hanno quindi valore presuntivo ed indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e non costituiscono obbligo e vincolo per la Società della Salute Fiorentina Sud Est. La Ditta appaltatrice è obbligata ad effettuare il servizio anche per quantità minori o maggiori di quelle indicate, senza alcuna variazione dei prezzi di aggiudicazione, secondo le modalità disciplinate dall'art. 120 del D.lgs. 36/2023

L'Appalto è finanziato con i bilanci di ciascun comune all'interno della SDS Fiorentina sud est.

2 - Importo complessivo dell'appalto.

Il valore globale stimato del presente appalto, calcolato ai fini della determinazione delle soglie di cui all'art. 14 del codice, risulta pertanto così rideterminato:

TAB. 3

Descrizione servizi	Descrizione delle opzioni	Importi
Importo totale a base di gara	Importo complessivo (48 mesi) Tab. 1 (periodo 01.08.2025-31.07.2029)	€ 4.970.518,88
Valore dell' eventuale opzione ex art. 120 co. 9	(aumento fino al 20% delle prestazioni sul quadriennio)	€ 994.103,78
Valore dell'eventuale proroga per ulteriori due anni	Eventuale opzione di proroga ex art. 120 c. 10	€ 2.485.259,44
Valore dell' eventuale opzione ex art. 120 co. 9	(aumento fino al 20% delle prestazioni qualora la SDS intendesse esercitare l'opzione di proroga di 2 anni)	€ 497.051,89
Valore dell'eventuale proroga al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 120 co. 11 (max 6. mesi)		€ 621.314,86
TOTALE		€ 9.568.248,84

ART. 6 - ENTITA' E DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita in anni quattro (4) dal 1 agosto 2025 al 31 luglio 2029.

Sono previsti interventi per complessive n. 45641 ore annue. Tale stima non costituisce impegno per l'Ente potendo variare in più o in meno in relazione al numero degli ospiti, alle loro effettive esigenze o per qualsiasi altra causa. Verificandosi tale ipotesi nessuna pretesa potrà pertanto essere vantata dall'aggiudicatario.

E' facoltà della Stazione Appaltante, sulla base della propria disponibilità finanziaria e delle esigenze riscontrate, richiedere nel corso dell'esecuzione del contratto l'effettuazione di maggiori o minori prestazioni, nel limite del 20% dell'importo contrattuale, ex art. 120 co. 9, alle condizioni del contratto stesso e senza che l'Aggiudicataria possa vantare diritti, avanzare riserve o chiedere compensi di sorta, salvo il pagamento del corrispettivo per le ore di servizio effettivamente svolte, fatto salvo quanto previsto in materia di revisione dei prezzi.

L'Aggiudicataria è tenuta ad effettuare tutte le eventuali forniture strumentali connesse e complementari alle prestazioni oggetto del contratto, anche se non indicate nel presente capitolato, senza per queste pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo ulteriori.

E' fatta salva l'opzione di proroga (art. 120, comma 11, D.lgs 36/2023) limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, presumibilmente non superiore a sei mesi; in tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Alla scadenza del rapporto contrattuale, il gestore si impegna a collaborare con gli eventuali nuovi soggetti subentranti al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza oneri aggiuntivi per la Società della Salute Fiorentina Sud Est.

ART. 7 - ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

L'esecuzione d'urgenza del contratto è ammessa esclusivamente nei casi previsti dall'art. 17, comma 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023. Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del Responsabile Unico del Procedimento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si applica la disciplina di cui all'art. 17 D.Lgs. 36/2023.

ART. 8 -SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Per la tipologia dei servizi svolti per i quali deve essere garantita la qualità, la continuità, l'accessibilità, la disponibilità, la completezza dei servizi e non ultimo la necessità di doversi coordinare con un unico referente, l'Ente committente, ai sensi dell'art. 119 co. 2, richiede che tutte le prestazioni dedotte dal Capitolato speciale d'appalto siano svolte dall'aggiudicatario.

Fanno eccezione il servizio di pulizia per tutti i centri e il servizio di trasporto (Art. 6 del CSA) verso il centro di socializzazione l'Aquilone per entrambe le sedi di Figline e Incisa e Rignano Val d'Arno.

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 al Codice. Gli operatori economici possono indicare nella domanda di partecipazione o nel DGUE una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi del comma 2 dell'art. 119 del Codice è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2, del Codice.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Per tutto quanto qui non previsto, si rinvia alla disciplina di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

ART. 9- RAPPORTI TRA CONSORZIO SDS E APPALTATORE

1. I rapporti giuridico-contrattuali e le relazioni gestionali tra La Società della Salute Fiorentina Sud-Est (anche Consorzio) e l'appaltatore sono garantiti dal Direttore dell'esecuzione del contratto attuativo (di seguito DEC), nominato dal Consorzio e dal Direttore dei Centri individuato dall'impresa aggiudicataria con funzioni di vigilanza e controllo sulla corretta funzionalità delle strutture.

2. Il Direttore dei Centri:

- garantisce la pianificazione, l'organizzazione e il controllo delle attività delle strutture;
- cura i rapporti con i familiari, con i servizi territoriali e con l'Autorità Giudiziaria;
- cura l'attuazione dei piani personalizzati ed è garante della qualità, dell'assistenza e del benessere degli ospiti accolti;
- effettua le segnalazioni obbligatorie previste dalle disposizioni normative;
- provvede alla programmazione delle attività in maniera omogenea per ogni Centro in collaborazione con il DEC e i relativi Coordinatori dei Centri;

3. Al DEC spetta il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico contabile dell'esecuzione del contratto, la verifica della sua corretta esecuzione con il compito di assumere provvedimenti organizzativi e gestionali, ivi compresi quelli relativi ad inadempienze contrattuali, che implicino formali contestazioni fino all'ipotesi di risoluzione; è direttamente responsabile del corretto ed esatto adempimento dell'oggetto contrattuale nonché di tutti gli aspetti afferenti la gestione operativa in conformità al Capitolato, alle schede, al progetto offerto ed ai piani e programmi concordati con l'aggiudicatario;

Effettua discrezionalmente verifiche e controlli sul regolare svolgimento del servizio e sulla piena rispondenza e conformità agli obblighi contrattuali previsti. Nell'occasione il personale dell'Appaltatore dovrà prestare la propria collaborazione ai fini delle verifiche.

A tale scopo l'aggiudicatario è tenuto a trasmettere mensilmente al DEC le presenze del personale e degli ospiti. E' tenuto altresì a trasmettere, su richiesta del DEC, tutta la documentazione dallo stesso ritenuta necessaria a verificare la conformità delle prestazioni di cui al presente capitolato, alle schede di dettaglio de Centri allegate sub a, b, c, d, e, nonché al progetto-offerta.

ART. 10- FUNZIONI PROPRIE DEL CONSORZIO E DELL'AGGIUDICATARIO

1. Il Consorzio si riserva:

- di assicurare l'unitarietà e la qualità degli interventi erogati in maniera omogenea in ciascun Centro;
- la pianificazione del servizio definendone obiettivi e strategie, per aree di attività omogenee, e il livello qualitativo delle prestazioni;
- la determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza.

2. L'appaltatore ha in carico:

- la programmazione, la gestione, il monitoraggio/reporting delle attività, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza, attraverso strumenti ed indicatori appositamente definiti per prestazioni inerenti il servizio;
- il ricollocamento degli operatori già impiegati nelle stesse attività oggetto di affidamento e rimasti inoccupati, ai sensi della Contrattazione collettiva nazionale di lavoro e dei Contratti integrativi vigenti;
- di garantire la qualità professionale degli operatori, la loro idoneità a svolgere le mansioni oggetto del presente appalto ed in particolare la capacità a relazionarsi con gli ospiti;
- il controllo del personale impegnato, osservare le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare svolgimento del servizio e provvedere alla continua informazione e formazione degli operatori in servizio;
- il corretto espletamento dei servizi programmati;
- la dotazione al personale di identificativo contenente la denominazione dell'impresa d'appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore;
- la stipula, a favore degli operatori, nonché delle eventuali figure volontarie presenti, di idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del contratto;
- la stipula di una polizza a copertura della responsabilità civile per danni a terzi RCT, per la durata dell'appalto stesso con i massimali indicati al successivo articolo 19 (Responsabilità per danni e polizza assicurativa), rimanendo comunque direttamente responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi in esecuzione del servizio, in orario di lavoro, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità;
- l'accettazione integrale delle Linee di indirizzo afferenti le finalità della struttura, i rapporti con i servizi territoriali, l'organizzazione, documentazione e modulistica adottati e nel dettaglio quant'altro indicato nelle schede appositamente predisposte e allegate al presente capitolato;
- l'adozione di un programma annuale di attività in funzione delle esigenze, integrato con il progetto di offerta e coerente con gli indirizzi di pianificazione e con i relativi indicatori di qualità;
- la presentazione di un elenco nominativo dei soggetti impegnati nell'espletamento del servizio, avendo cura di comunicare tempestivamente al DEC, in collaborazione con il Direttore dei Centri, le eventuali variazioni;
- di mettere a disposizione del DEC i verbali, le note e quant'altro prodotto dagli organi competenti a fronte di avvenute ispezioni, controlli e verifiche, anche con riferimento al rispetto della normativa applicabile, al CCNL, alla normativa sulla sicurezza e prevenzione dei lavoratori;
- di provvedere alla sostituzione immediata del personale assente per malattia, ferie, o altri motivi;
- lo svolgimento di attività di aggiornamento e formazione dei soci, dipendenti e volontari. Tale attività non dovrà incidere sul monte ore richiesto dal presente appalto;
- di assicurare che, nell'ambito del servizio appaltato, i propri operatori siano impiegati esclusivamente per attività richieste dal presente capitolato;
- l'acquisto e la fornitura di tutti i materiali di consumo, prodotti igienici e di pulizia, macchinari ed attrezzature, strumenti necessari all'espletamento dei servizi;
- l'Aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere al RUP e al DEC una dettagliata relazione trimestrale sull'attività svolta nel corso del periodo preso in esame (la struttura del report dovrà essere concordata con la stazione appaltante), che tenga conto anche dei tempi contrattualmente previsti per la realizzazione delle

stessa, ciò al fine di consentire il monitoraggio del progetto di gestione dei diversi centri, oggetto di valutazione in sede di gara.

Si precisa che i parametri indicati nelle Schede tecniche di ogni Centro, relativamente al numero di ospiti previsti in ogni struttura, non potranno in nessun caso essere diminuiti a discrezione dell'Aggiudicatario e dovranno essere adeguati su richiesta della Stazione appaltante, nel rispetto di quanto previsto dall'Appalto.

ART. 11 - PERSONALE

1. La dotazione del personale per ogni profilo professionale dovrà avere come riferimento il "Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41". Rispetto a tali parametri, vista la complessità delle forme di disabilità e delle esigenze individuali e di gruppo, occorre un'intensità assistenziale e una complessità organizzativa molto alta al fine di realizzare un intervento assistenziale, educativo e riabilitativo, personalizzato e di gruppo; pertanto dovranno essere garantiti i parametri previsti dalla suddetta normativa.

2. L'Aggiudicatario è tenuto al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione, specificando che attualmente il personale impiegato è inquadrato nel CCNL Cooperative sociali.

3. Il personale dovrà essere in possesso dei titoli e requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. L'Aggiudicatario inoltre, dovrà dimostrare che il personale che impiegherà nelle strutture, è stato adeguatamente informato e formato:

- a) per le materie della sicurezza dei luoghi di lavoro e prevenzione incendi ai sensi della normativa vigente,
- b) per l'applicazione del manuale di autocontrollo,
- c) per la corretta gestione delle procedure di somministrazione e conservazione degli alimenti descritti nel manuale di autocontrollo che sarà redatto e fornito dall'Aggiudicatario in sede di presentazione dell'offerta tecnica ed applicato dal personale individuato dalla stessa.

Si richiedono i seguenti operatori, le cui funzioni sono meglio dettagliate al successivo comma 12 del presente articolo:

- a) Direttore dei Centri;
- b) Addetto all'assistenza diretta alla persona (OSS o OTA o OSA);
- c) Sostegno Educativo;
- d) Attività occupazionali e formative;
- e) Assistenza infermieristica, qualora sia necessario, vedi schede tecniche;
- f) Addetto ai servizi generali di pulizia;

4. Gli operatori devono essere in possesso della patente B e di quanto previsto, in relazione all'attività di sporzionamento dei pasti, ai sensi dei regolamenti CE in materia. Gli operatori dell'Aggiudicatario prestano il loro lavoro senza vincolo di subordinazione nei confronti del Consorzio e rispondono del loro operato esclusivamente all'Aggiudicatario. In caso di sciopero l'Aggiudicatario s'impegna a garantire i contingenti minimi di personale concordato con il Consorzio, trattandosi di servizi che prevedono l'applicazione della L. 12 giugno 1990 n. 146 così come modificata dalla L. 83/2000 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

5. Il personale in servizio dovrà essere identificabile mediante un cartellino di riconoscimento rilasciato dall'Aggiudicatario, da indossare in modo visibile, contenente il nome dell'Aggiudicatario e il nome dell'operatore per esteso.

6. Gli operatori e l'Aggiudicatario sono tenuti al segreto professionale. L'Aggiudicatario sarà nominato da questo Consorzio responsabile esterno del trattamento dei dati, effettuato in forza di rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 e s.m.i.

7. Nel caso intervengano variazioni alla normativa vigente in materia di parametri del personale in dotazione al servizio, l'Aggiudicatario è tenuta all'immediato adeguamento del servizio secondo le nuove disposizioni su esplicita richiesta del Consorzio.

8. Il personale dovrà mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con altri operatori ed in particolare nei riguardi dell'utenza. L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività mediante impiego di personale idoneo dal punto di vista psico-

fisico, morale e professionale, con idonea formazione e qualifica professionale, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

9. Sarà facoltà del Consorzio chiedere all'Aggiudicatario di allontanare i dipendenti che, durante lo svolgimento del servizio, abbiano dato motivi di lamentela ovvero tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

10. L'Aggiudicatario è titolare della piena responsabilità di tutte le attività svolte all'interno delle strutture sia dal personale che dagli ospiti ed è tenuto:

- a dotare di divise e calzature il personale e di tutti i dispositivi di protezione individuali necessari, oltre a provvedere all'acquisto di dispositivi di buona qualità;
- a predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa, relativamente al personale che sarà utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, che dovrà essere in regola con le norme di igiene e sanità;
- ad attivare ed utilizzare le risorse interne ed esterne per la realizzazione dei programmi d'attività presentate nell'offerta tecnica, rispondenti alle esigenze ed interesse degli ospiti, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato del territorio e/o del servizio civile volontario;
- ad adottare strumenti di rilevazione elettronici degli orari del proprio personale che potranno essere sottoposti a verifica da parte del Consorzio;
- a garantire l'organizzazione delle risorse umane rimanendo personalmente responsabile del rispetto delle obbligazioni contrattuali verso il Consorzio e della normativa contrattuale in materia di lavoro verso i propri dipendenti;
- a garantire per tutta la durata del contratto l'idoneità attitudinale e professionale del personale dedicato;
- ad osservare e a far osservare, ai propri dipendenti, le disposizioni disciplinari del Consorzio uniformandosi a tutte le norme generali e speciali stabilite;
- a fornire, all'inizio del periodo contrattuale, al Direttore dei Centri l'elenco nominativo degli addetti che saranno impiegati nel servizio, distinti per ciascuna struttura. In tale elenco dovrà essere evidenziato il contratto di lavoro applicato al suddetto personale impiegato, come già indicato al precedente comma 2. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale;
- a garantire presso ciascun centro la presenza continuativa nel corso dell'orario di apertura del servizio di personale formato ed in possesso di specifico certificato di esecutore BLS (Basic Life Support - early Defibrillation).
- viste le caratteristiche dei servizi richiesti, assicurare, di norma, sempre lo stesso gruppo di educatori, addetti all'assistenza alla persona e animatori per ciascun centro di socializzazione.

11. Le prestazioni da erogare saranno svincolate da qualsiasi causa di assenza dal servizio del personale dipendente dell'Aggiudicatario (malattia, ferie, infortunio, maternità ecc.) e pertanto dovrà provvedere a sostituire la/le unità mancanti con personale proprio in possesso di identica qualifica professionale ed analoga esperienza, limitando al massimo il "turn over".

12. Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato sono richieste le seguenti figure professionali:

- **Direttore dei Centri, nominato dal soggetto aggiudicatario**, con il compito di vigilare e di controllare sulla corretta funzionalità del Centro e assicurare il buon andamento della vita comunitaria al fine di garantire il benessere psico-fisico di tutti gli ospiti, e di favorire la promozione ed il mantenimento di tutte le capacità residue. **Questo dovrà essere un soggetto con laurea quinquennale in possesso di comprovate competenze di tipo gestionale e con esperienza almeno triennale in direzione di strutture analoghe o similari a quella oggetto dell'appalto. Per specifiche sui compiti e responsabilità di tale figura si rimanda a quanto disposto dalla Relazione Tecnica.**
- **Addetto all'assistenza diretta alla persona (OSS o OTA o OSA)**: con il compito di collaborare negli interventi di vita comunitaria e personali, secondo le indicazioni professionali dell'educatore ed assicurando, tra l'altro, l'igiene personale e tutto ciò che riguarda la cura della persona, oltre a mansioni di ordine generale per la conduzione del centro (distribuzione del servizio mensa, assistenza per spostamenti e mobilità personale, riordino e sanificazione giornaliera della sala da pranzo, corretto utilizzo e manutenzione del mezzo di trasporto messo a disposizione dall'appaltatore). Inoltre, collabora ad azioni di assistenza personalizzate, nell'aiuto alla mobilitazione, all'uso appropriato degli ausili e attrezzature per favorire l'apprendimento di posture corrette in relazione alle indicazioni date dagli specialisti, al posizionamento delle persone in carrozzina. **Questi dovranno essere in possesso dell'attestato di qualifica di operatore**

sociosanitario, o in alternativa OTA o OSA, oltre comprovata e documentata esperienza nel settore relativo alla condizione di disabilità;

- **Sostegno educativo:** con il compito di promuovere e sostenere le relazioni interpersonali nelle situazioni operative, mediante la formulazione e l'attuazione di progetti educativi in grado di incidere realmente sulla qualità dell'integrazione e sull'andamento delle autonomie, in tutti gli aspetti della vita comunitaria. Dovrà altresì predisporre attività di socializzazione rispondenti ai bisogni di comunicazione e di interazione degli ospiti sulla base sia di una programmazione interna sia sul programma individuale. Inoltre, dovrà provvedere a tutti quegli aspetti pratici che assicurano una valenza educativa all'interno del contesto comunitario quale quello del centro in questione.

L'educatore dovrà essere in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e/o di diploma specifico di educatore professionale, e/o in possesso di laurea in materie affini (scienze dell'Educazione e della Formazione psicologia, ecc.) e/o di diploma specifico di educatore professionale, con documentata esperienza professionale riconosciuta nel settore specifico della disabilità;

- **Attività occupazionali e formative:** operatore con comprovate abilità ed esperienza e formazione in ambito motorio, danza terapia e giocoleria. Le modalità di organizzazione e svolgimento dei laboratori condotti dagli animatori saranno concordate con il Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC) sulla base di una proposta organizzativa presentata dalla Cooperativa aggiudicataria.

L'animatore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio o qualifica professionale:

- diploma di tecnico dei servizi sociali;
- diploma di dirigente di comunità;
- attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale nel relativo profilo;

- **Assistenza infermieristica (eventuale):** con il compito di erogare l'assistenza infermieristica per tutte le attività comprese nel proprio profilo professionale, mantenere un costante e continuo rapporto con il medico curante e la famiglia per gli aspetti sanitari, garantire la somministrazione e conservare i medicinali prescritti dal medico;

- **Addetto ai servizi generali di pulizia:** operatore con il compito di effettuare le pulizie dei locali del Centro in orari diversi da quelli previsti per le attività di socializzazione. I requisiti del personale devono essere comprovati a cura dell'appaltatore.

ART. 12 NORME DI COMPORTAMENTO COLLABORATORI O DIPENDENTI DELL'APPALTATORE / SOGGETTI INCARICATI E NORME IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE.

1.L'Appaltatore si obbliga, con riferimento alle prestazioni del presente bando, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori/dipendenti, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16/04/2013 n. 62, art.2 co.3 (Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici) così come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81 e dal Codice di comportamento dei dipendenti e assegnati alla SDS approvato con Delibera di assemblea dei soci n. 3 del 17/02/2023, anche in caso di grave violazione accertata dalla Società della Salute e ad insindacabile giudizio, l'eventuale risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013.

2. Gli operatori economici concorrenti dichiarano, in sede di gara, di non aver concluso e di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito e di non attribuire incarichi a ex dipendenti o ai soggetti indicati all'art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (attuativo della legge n. 190/2012), che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Società della Salute nei confronti dell'impresa per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, nel rispetto del divieto posto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 42, lett. l), L. n. 190/2012), che prevede il divieto del c.d. "pantouflange-revolving doors".

3. Le violazioni delle suddette norme potranno comportare la risoluzione in danno ex art.1456 c.c., di cui al successivo art. 23.

ART. 13 – FORMAZIONE

1. L'Aggiudicatario dovrà effettuare a proprio carico, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto per tutto il personale impiegato nel servizio (personale titolare e sostitutivo) nonché per tutto il personale successivamente neo inserito/neo assunto, un corso specifico di formazione/addestramento di un **minimo di 15 ore**, che mira a far acquisire le informazioni e le metodologie indispensabili per un corretto operare in ambito socio-assistenziale e dovrà contenere almeno i seguenti argomenti:

- presentazione/descrizione del servizio nel suo insieme e norme di comportamento degli operatori;
- conoscenza delle procedure, protocolli e istruzioni operative previste dall'accREDITAMENTO;
- Pratiche per la sicurezza dell'ospite (buone pratiche) previste dalle disposizioni regionali;

2. L'Aggiudicatario deve fornire al Consorzio, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, le evidenze dell'avvenuta partecipazione al corso di formazione/addestramento iniziale, rendendo disponibili schede di registrazione, con firma dell'operatore, e questionari che dimostrino l'efficacia della formazione svolta oppure deve fornire gli attestati di qualifica del personale impiegato.

3. L'Aggiudicatario deve provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale, predisponendo un piano relativamente al periodo d'affidamento del servizio, con oneri a proprio totale carico. La programmazione dovrà ovviamente prevedere quanto di pertinenza specifica dei diversi profili.

4. Il personale dell'Aggiudicatario può partecipare a corsi concordati ed organizzati dal Consorzio al di fuori dell'orario di servizio sempre con oneri a carico dell'Aggiudicatario.

5. L'Aggiudicatario è tenuto a dar conto al Direttore dell'esecuzione del contratto attuativo (DEC) e al Direttore dei Centri, delle attività di aggiornamento obbligatorio programmate ed effettuate per i propri operatori impiegati nella conduzione del presente appalto.

ART. 14 - MIGLIORIE PROPOSTE

L'appaltatore potrà, in sede di offerta, proporre servizi innovativi e specializzati in tema di semiresidenzialità rese in forma gratuita, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza del progetto e migliorare le condizioni di vita delle persone target del presente capitolato.

ART. 15- SOPRALLUOGO (FACOLTATIVO)

Al fine di una corretta e ponderata valutazione e formulazione dell'offerta, ciascun concorrente potrà effettuare specifico sopralluogo presso i Centri di Socializzazione di cui all'art. 1 con lo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni che possono influire sulla determinazione dell'offerta.

Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo i concorrenti dovranno inoltrare richiesta tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: sdsfirenzesudest@postacert.toscana.it non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del bando indicando:

- A) denominazione concorrente, indirizzo, numero di telefono, di e-mail e di p.e.c.;
- B) nome, cognome e relativi dati anagrafici del rappresentante legale e/o della persona delegata;
- C) oggetto della gara;

Il sopralluogo viene effettuato nei soli giorni stabiliti dal Consorzio.

La data del sopralluogo sono comunicati con almeno 2 giorni di anticipo. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, predisposto dalla stazione appaltante, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato, dal rappresentante legale o da persona appositamente incaricata dal legale rappresentante del concorrente, che sia comunque riconducibile alla struttura organizzativa del concorrente, mediante delega da quest'ultimo sottoscritta digitalmente. Il soggetto che effettua il sopralluogo non può rappresentare più di un concorrente partecipante alla gara. Nel caso di Associazioni temporanee di concorrenti o consorzi non ancora formalmente costituiti, il sopralluogo potrà essere effettuata da uno qualsiasi dei soggetti concorrenti che intendono associarsi o consorziarsi. Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dalla Stazione Appaltante.

ART. 16 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. L'Aggiudicatario è responsabile della corretta applicazione delle normative sulla sicurezza per i propri lavoratori.
2. L'Aggiudicatario è tenuto, prima dell'inizio attività a:
 - fornire ai propri operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza alle disposizioni delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - fornire la documentazione attestante la nomina e l'avvenuta comunicazione al Consorzio del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, oltre il nominativo del Medico Competente, e dimostrare di aver adempiuto agli obblighi di informazione e formazione di cui alla legge;
 - rispettare la normativa vigente per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro”.
3. Il Consorzio si riserva di chiedere qualsiasi integrazione, anche in corso di esecuzione del servizio, della documentazione presentata.
Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza, o che abbia rilevanza in tale ambito, dovrà essere comunicata al RSPP individuato dal soggetto gestore che provvederà a comunicarlo al Consorzio. Il Consorzio inoltrerà la segnalazione al RSPP incaricato per ciascun centro.
4. Il Consorzio si riserva di verificare l'ottemperanza ovvero intraprendere azioni correttive rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute.

ART. 17 - BENI MOBILI E BENI DI CONSUMO

1. L'Aggiudicatario, nell'espletamento del servizio, deve mettere a disposizione, con oneri a proprio carico e senza soluzione di continuità, i mezzi, i materiali di consumo oltre alle eventuali attrezzature e automezzi di propria disponibilità per garantire il corretto svolgimento del servizio in ogni struttura.
2. La scelta, le caratteristiche tecniche e l'impiego delle attrezzature medesime dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'Aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia. Ove richiesto espressamente da normative, l'Aggiudicatario dovrà altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relativamente alle verifiche periodiche.
3. L'Aggiudicatario sarà responsabile della custodia del proprio materiale, attrezzature tecniche e prodotti utilizzati.
4. Il Consorzio non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.
5. I beni mobili e le attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria o dei Comuni aderenti alla Società della Salute, destinati al servizio, sono concessi in uso all'appaltatore. Gli stessi vengono consegnati all'Aggiudicatario nello stato di fatto in cui si trovano, mediante apposito verbale di consegna dal quale risulterà lo stato di conservazione degli ambienti e degli impianti, nonché la consistenza e lo stato d'uso delle attrezzature.
6. Per i beni concessi in uso all'Aggiudicatario, le spese di manutenzione straordinaria saranno a carico del proprietario dell'immobile, purché i danni od i malfunzionamenti non derivino da negligenza, imprudenza o imperizia addebitabile all'Aggiudicatario.
7. In generale graveranno sull'Aggiudicatario gli oneri correlati al funzionamento ordinario delle attrezzature concesse in uso.
8. Nel caso di mal funzionamento e guasto degli impianti o apparecchiature, che richiedano interventi di manutenzione straordinaria, l'Aggiudicatario dovrà immediatamente provvedere alla segnalazione al Consorzio, mediante posta certificata entro 5 giorni lavorativi dall'accertamento del danno.

ART. 18 - BENI IMMOBILI

1. I locali di proprietà o comunque in disponibilità del Consorzio, destinati all'espletamento del servizio, sono concessi in uso all'Aggiudicatario.
2. Le utenze di detti locali, il pagamento del canone RAI, le imposte, tasse e concessioni sono a carico degli Enti proprietari dei Centri

3. Nei locali di proprietà o comunque in disponibilità del Consorzio la manutenzione straordinaria è a carico dei proprietari, purché i danni e i malfunzionamenti non derivino da negligenza, imprudenza o imperizia addebitabile all'Aggiudicatario.

3. Gli immobili, le relative pertinenze, gli impianti tecnologici a servizio degli stessi, nonché tutti gli arredi ed attrezzature vengono consegnati all'Aggiudicatario nello stato di fatto in cui si trovano mediante apposito verbale di consegna dal quale risulterà lo stato di conservazione degli ambienti e degli impianti, nonché la consistenza e lo stato d'uso delle attrezzature.

4. L'Appaltatore deve mantenere gli edifici e i relativi impianti a servizio degli stessi, nonché il verde e gli spazi esterni, secondo la consuetudine ed i canoni della tecnica, mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli immobili, predisponendo, in sede di formulazione del progetto, un apposito piano di manutenzione.

5. La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano, dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo.

6. In considerazione delle diverse situazioni degli immobili, nel verbale di consegna verranno dettagliate le specifiche peculiarità dei centri per la relativa manutenzione.

ART. 19 – RESPONSABILITÀ PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore dovrà provvedere, prima della sottoscrizione del contratto, alla stipula a sue spese, delle seguenti polizze assicurative per un periodo pari alla durata del contratto:

- Polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera a copertura di tutti i danni che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nelle strutture, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dall'appalto. La polizza RCT/O richiesta dovrà avere un massimale per sinistro che dovrà essere pari ad almeno € 5.000.000,00 UNICO in ambito RCT e RCO. La polizza dovrà avere come descrizione del rischio assicurato l'attività oggetto dell'appalto e più precisamente: "GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI DELLA ZONA FIORENTINA SUD EST - PERIODO 01/08/2025 – 31/07/2029".

In alternativa, qualora l'aggiudicatario avesse una copertura di Responsabilità Civile verso Terzi per le attività dallo stesso svolte, dovrà essere emessa un'appendice integrativa al contratto di assicurazione in essere recante la descrizione dell'oggetto dell'appalto ed i massimali sopra richiesti, dedicati all'appalto.

Sia la polizza, o in alternativa l'appendice, dovranno riportare tutte le garanzie aggiuntive di seguito richieste. Resta ferma l'intera responsabilità della Società aggiudicataria anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalla polizza sopra indicata.

Agli effetti assicurativi, l'aggiudicatario, non appena venuto a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a provvedere alla denuncia del sinistro alla Compagnia assicurativa con la quale ha provveduto alla sottoscrizione della polizza.

Inoltre la polizza/appendice dovrà riportare espressamente le seguenti estensioni di garanzia, oltre a quelle già previste nel capitolato di gara:

- RC personale di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Assicurato o del personale di cui l'aggiudicatario si avvarrà per tutti i danni a terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività e delle mansioni svolte. Il Consorzio SDS è considerato terzo, a tutti gli effetti, così come i suoi amministratori e dipendenti. Gli ospiti dovranno essere considerati terzi fra loro;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti del Consorzio, dei suoi amministratori e dipendenti;
- danni da interruzione di esercizio/attività con limite di risarcimento non inferiore ad Euro 200.000,00;
- danni ai locali ed alle cose di terzi che si trovano nell'ambito di esecuzione dei servizi;

- danni arrecati alle cose di terzi, consegnate e non consegnate, per le quali l'assicurato è tenuto a rispondere anche ai sensi degli articoli 1783, 1784 e 1785 bis del Codice Civile per sottrazione, furto, distruzione o deterioramento. Restano esclusi denaro, valori bollati, marche, titoli di credito, valori e oggetti preziosi.
- danni derivanti dalla distribuzione, trasporto, somministrazione di generi alimentari compresi i rischi da intossicazione alimentare e/o avvelenamenti subiti dagli ospiti;
- la polizza dovrà prevedere l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o uso di qualsiasi bene utilizzato per l'espletamento del servizio;
- estensione nell'ambito della garanzia RCO ai danni o lesioni non rientranti nella disciplina INAIL o eccedenti le prestazioni da questa prevista, cagionati ai prestatori dipendenti e parasubordinati (compreso il decesso) e l'estensione alle malattie professionali contemplate ai sensi della vigente normativa di Legge, contratte per colpa dell'assicurato, nonché quelle malattie che fossero riconosciute dalla magistratura come professionali e/o dovute a causa di servizio. L'estensione spiega i suoi effetti a condizione che le malattie si manifestino durante il periodo di assicurazione, ma non oltre 24 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro e purché denunciate entro 12 mesi dalla fine del periodo di assicurazione;
- danni derivanti da violazioni del D.lgs n. 81/2008;
- danni derivanti da violazione del Regolamento UE 679/2016 e successive modifiche e/o integrazioni in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
- Polizza assicurativa per il Rischio Locativo per incendio, danni materiali e diretti ai locali del proprietario con una somma assicurata di Euro 3.500.000,00 per tutti gli edifici oggetto dell'appalto. All'interno del contratto assicurativo dovrà essere precisato che il Consorzio è considerato terzo e si rinuncia alla rivalsa nei confronti del Consorzio, dei suoi amministratori e dipendenti. La presente polizza dovrà prevedere anche la copertura della garanzia "Ricorso Terzi" con un massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00;
- Polizza assicurativa per il Rischio Infortuni subiti dagli ospiti del servizio nello svolgimento delle attività sia nelle sedi che durante tutte le attività promosse dai servizi stessi all'esterno delle strutture in qualunque orario e qualunque giorno dell'anno. I massimali per ospite non devono essere inferiori ad Euro 80.000,00 per il caso Morte, a Euro 80.000,00 per il caso Invalidità Permanente, a Euro 5.000,00 per rimborso spese sanitarie (comprese spese per occhiali/lenti e spese/apparecchi odontoiatrici).

I contratti assicurativi dovranno avere efficacia per l'intero periodo di durata dell'appalto, pertanto sino al 30 giugno 2029.

Per l'intera vigenza contrattuale l'aggiudicatario è tenuto a dimostrare la permanenza delle coperture assicurative citate producendo copia delle quietanze di pagamento dei ratei di premio successivi al primo entro 30 giorni dalla rispettiva data di scadenza o delle eventuali polizze emesse in sostituzione della polizza sopra indicata.

Nel caso in cui le polizze prevedano scoperti e/o franchigie per sinistro, queste dovranno essere gestite dalla Compagnia e non potranno essere in alcun modo opposte al Consorzio o al terzo danneggiato, rimanendo pertanto a carico dell'aggiudicatario.

L'eventuale inoperatività totale o parziale delle coperture prestate dai contratti di assicurazione (incompletezza/assenza di garanzie o presenza di eventuali sotto limiti di indennizzo per talune tipologie di danni) non esonererà in alcun modo l'aggiudicatario da responsabilità di qualsiasi genere eventualmente ad esso imputabili ai sensi di legge, lasciando in capo allo stesso la piena soddisfazione delle pretese dei danneggiati; il Consorzio verrà quindi sempre tenuto indenne per eventuali danni imputabili all'aggiudicatario che prenderà in gestione quanto previsto dall'appalto e non coperti dalla sua polizza assicurativa.

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il Consorzio SDS potrà risolvere un contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Il Consorzio procederà alla risoluzione del contratto di appalto qualora nei confronti dell'aggiudicatario:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del D.Lgs. 36/2023;

3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il DEC quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 D.Lgs. 36/2023. All'esito del procedimento, il Consorzio SDS su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

4. Sono da considerarsi gravi inadempimenti ai fini della risoluzione del contratto secondo le modalità specificate nel comma n. 3 le seguenti casistiche:

a) frode;

b) mancata reintegrazione del deposito cauzionale nonché delle polizze assicurative;

c) cessione del contratto, salvo il caso di cessione del ramo d'azienda o di fusione o scissione e fatta salva l'applicazione del secondo comma dell'art. 2558 del codice civile, cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;

d) reiterate ipotesi di inosservanza delle norme del presente capitolato, tali da essere valutate dal Consorzio, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate, causa di risoluzione.

e) violazione degli obblighi previsti dal *Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001;

5. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti.

6. Con la risoluzione del contratto sorgerà nel Consorzio SDS il diritto di affidare ad altro operatore economico i servizi, in danno del soggetto inadempiente.

7. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applica la disciplina di cui all'art. 122 D.Lgs. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

ART. 21 - RECESSO UNILATERALE

1. Il Consorzio potrà recedere dal contratto in qualunque momento dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, tenendo indenne l'Aggiudicatario delle spese sostenute, dei servizi svolti e dei mancati guadagni.

ART. 22 VERIFICHE E CONTROLLI

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare, tramite il DEC, verifiche e controlli relativi alle modalità di esecuzione del servizio ed in particolare vigilerà sulle prestazioni oggetto del contratto e sul rispetto delle norme del presente capitolato.

Art. 23- SCIOPERO

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva al referente dell'ente. Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'impresa aggiudicataria sarà tenuta ad informare tempestivamente il referente e gli ospiti del servizio. Con riferimento alle prestazioni che rientrano tra quelle considerate essenziali ai sensi della L. 146/90 e ss.mm. l'appaltatore dovrà comunque assicurarne l'effettuazione.

ART. 24 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. L'Aggiudicatario è tenuto ad emettere la fatturazione elettronica mensile con la dicitura "*contratto affidamento Centro di socializzazione (denominazione) - Rif. Mese Anno...*" secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare, così da rendere i riscontri facili ed immediati.

2. L'aggiudicatario è tenuto ad inserire nella fatturazione il dettaglio delle rette di presenza giornaliera degli ospiti, calcolando altresì il 40% delle giornate di assenza degli stessi, fino ad un massimo di 10 giorni effettivi nell'arco dello stesso mese.

3. Alla cadenza contrattuale stabilita, il Consorzio, con riferimento ai servizi di rispettiva competenza, provvedono, previa acquisizione d'ufficio del DURC (documento unico regolarità contributiva) che attesti la regolarità contributiva dell'Aggiudicatario alla liquidazione delle relative competenze.

4. Il pagamento avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura.

5. Per la sospensione o il ritardo nel pagamento dovuti alla mancata regolarità contributiva, il soggetto gestore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni, né a pagamento di interessi.

6. L'Aggiudicatario dovrà inoltre assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

7. Il corrispettivo è calcolato sulla retta derivante dall'offerta economica presentata.

La retta giornaliera, comprendente tutti i servizi erogati, per ogni ospite di ciascun centro, è data dal rapporto tra l'offerta economica per ogni centro, presentata in sede di gara, e le giornate di presenza riferite alla totalità degli ospiti, sempre di ciascun centro, riportate nella scheda tecnica e nel capitolato.

L'importo fatturato corrisponderà al numero delle giornate di effettiva presenza degli ospiti di ciascun Centro Diurno moltiplicato per le rispettive rette giornaliere individuate.

Per la presenza di metà giornata nelle residenze verrà fatturato il 50% della retta. Si precisa che la presenza di metà giornata si ha quando l'ospite è presente ma esce dalla struttura prima del pasto o venga accolto dopo lo stesso.

I costi relativi al personale devono essere rendicontati con l'indicazione delle ore effettuate per qualifica professionale e corredate da documentazione comprovante il servizio effettivamente svolto.

8. Il corrispettivo spettante potrà variare nel corso dell'appalto, su disposizione o autorizzazione scritta della stazione appaltante solo nei seguenti casi e secondo le seguenti modalità:

- in riferimento ad assenze consecutive superiori a 7gg, per almeno il 20% degli ospiti (da approssimarsi per eccesso);
- in riferimento ad una riduzione stabile del numero degli ospiti;

L'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare tempestivamente (al massimo entro 2gg) il verificarsi di una delle condizioni di cui al periodo precedente.

Nell'ipotesi in cui il Consorzio ravvisi la sussistenza di una o più eventi di cui al comma precedente, il DEC dovrà comunicarlo per iscritto all'appaltatore il quale sarà tenuto ad effettuare la variazione del numero delle ore di ciascuna figura professionale secondo quanto indicato.

9. L'appaltatore entro il 10 di ogni mese di ogni anno solare, sarà tenuto a inviare la composizione del gruppo degli operatori addetti al servizio con il dettaglio delle variazioni del personale, al verificarsi di una delle condizioni di cui al presente articolo.

10. L'appaltatore dovrà allegare ad ogni fattura un rendiconto dettagliato dei costi relativi sostenuti in relazione al personale impiegato con l'indicazione delle ore effettuate per ogni qualifica professionale, corredata dalla documentazione comprovante il servizio effettivamente svolto (turni di servizio, stampa cartellino elettronico e/o registri di presenze debitamente vistati, ecc...)

11. Nel caso in cui, la fattura elettronica inviata dall'appaltatore sia carente dai documenti allegati necessari di cui al comma precedente, la Società della Salute fiorentina Sud Est provvederà a richiedere per iscritto all'appaltatore la documentazione mancante o comunque ogni altro elemento utile alla chiusura della pratica liquidatoria. Detta richiesta interrompe il termine previsto per procedere al pagamento del dovuto, che inizierà a decorrere nuovamente dalla data di ricevimento degli elementi richiesti, secondo le indicazioni fornite.

12. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, potrà essere sospesa la prestazione dei servizi/forniture e, comunque, le attività oggetto della presente procedura.

13. Nel caso di contestazione da parte del Consorzio Società della Salute fiorentina Sud Est, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza, salvo quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

14. Qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, agli utenti dei centri venga riconosciuta una quota sanitaria la retta giornaliera risulterà suddivisa tra quota sanitaria e quota sociale e la fatturazione da parte dell'impresa aggiudicataria dovrà essere inviata separatamente per la parte relativa al costo sociale e per la relativa al costo sanitario.

ART. 25 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/10 e ss.mm.ii. A tale scopo si impegna ad accendere apposito c/c bancario/postale dedicato ed a comunicare agli Enti contraenti gli estremi identificativi del conto, le persone delegate ad operare sul conto, nonché ogni variazione ai dati di cui sopra.

Le fatture dovranno essere emesse con gli estremi della banca, del relativo codice IBAN, nonché del Codice Identificativo della Gara (CIG) relativi al presente appalto.

Il presente contratto si intenderà espressamente risolto qualora le transazioni riguardanti il contratto medesimo, non vengano eseguite in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al contratto determinerà la risoluzione di diritto del contratto stesso.

ART. 26- REVISIONE DEI PREZZI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, così come modificato dal D.Lgs. 31/12/2024, n. 209 e dall'allegato II.2-bis, art. 11 co. 2 lett. b), durante l'esecuzione del contratto è consentita la revisione dei prezzi secondo le modalità, **condizioni e limiti di seguito** esplicitati.

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al cinque per cento dell'importo complessivo contrattuale risultante dal provvedimento di aggiudicazione e opera nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire dopo l'attivazione della clausola di revisione.

Tenuto conto che per il CPV di cui al presente appalto, così come indicato nella Tabella D, dell'All. II.2-bis, è prevista l'associazione ad un specifico indice Istat, Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi di cui sopra si utilizza l'Indice Istat dei prezzi al consumo (PC), codice ATECO [88.1] *Attività di*

assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità, pubblicato dall'ISTAT sulla pagina web "dati.istat.it" (di seguito "Indice di Riferimento").

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'allegato II.2-bis, l'andamento dell'indice revisionale di cui sopra, verrà monitorato con una cadenza non superiore a quella di aggiornamento dello stesso da parte dell'ISTAT.

Per quanto riguarda invece le modalità operative, nonché il termine di pagamento dei corrispettivi dovuti in conseguenza all'applicazione della revisione prezzi, così come previsto all'art. 12, dell'All.II.2-bis, la stazione appaltante declinerà con l'aggiudicatario un apposito accordo per dettagliare l'operatività della presente clausola di revisione, tenendo in considerazione sia la necessità di salvaguardare l'equilibrio economico del contratto, sia la disponibilità dei fondi del bilancio della S.A.

Nelle ipotesi di cui sopra, il DEC, dopo la relativa istruttoria, comunicherà all'appaltatore l'entità della variazione dei prezzi e disporrà le modalità di pagamento degli stessi.

ART. 27 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati dei quali il Consorzio verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente appalto, verranno trattati nel rispetto della normativa vigente.

2. L'appaltatore è designato quale Responsabile esterno del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio e si obbliga a trattare gli stessi esclusivamente al fine dell'espletamento del servizio e si impegna a rispettare il G.D.P.R (General Data Protection Regulation) ed in particolare di quanto disposto dall' articolo 28 nella sua integralità e ad adottare tutte le misure di sicurezza così come previsto dall'art. 32 del G.D.P.R..

3. L'Ente Affidatario dovrà comunicare il nominativo del Responsabile Esterno e dimostrare nel corso dell'appalto il rispetto della suddetta normativa.

ART. 28- GARANZIE CONTRATTUALI

L'offerta, dell'art. 106, comma 1 del Codice, deve essere corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117 del D.Lgs 36/2023, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs 36/2023.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'impresa aggiudicataria, fatta salva l'azione di risarcimento per eventuali danni da parte della stazione appaltante.

ART. 29 FORMA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Il contratto sarà sottoscritto in forma scrittura privata in modalità elettronica o in forma pubblica ai rogiti di Notaio scelto dall'appaltatore, ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 36/2023.

I corrispettivi stabiliti sono soggetti alle disposizioni di cui alle normative fiscali vigenti.

Ogni onere resterà a carico dell'aggiudicatario, con la sola eccezione dell'IVA, che è carico dell'Amministrazione contraente.

Le spese del contratto e consequenziali sono da considerarsi a carico dell'impresa aggiudicataria.

ART. 30 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni controversia è territorialmente competente in via esclusiva il Foro di Firenze, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

ART. 31 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, valgono le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.

